

NUOVI INSEDIAMENTI >> IL PROGETTO



Ecco come sarà il polo cantieristico della nautica a Cala Saccaia: una mega struttura da 13mila metri quadri, alta 16 metri, su un'area (in basso) di 30mila metri quadri

Mega cantiere a Cala Saccaia

Ecco come sarà il nuovo polo per maxi yacht: struttura da 13mila metri quadrati alta 16 metri

di **Giandomenico Mele**
OLBIA

Il prossimo grande investimento della nautica si materializza in un rendering che può restituire solo parzialmente, ancorché fedelmente, la portata del futuro di Cala Saccaia. Una nuova stagione di allori legata al business della cantieristica navale. Si è completato, infatti, l'iter burocratico del progetto presentato da "Industrie Cala Saccaia srl" che realizzerà, proprio a Cala Saccaia, vicino al promontorio di "Sa Testa", un capannone per la lavorazione e la rimessa di yacht fino a 100 metri, con annessa banchina.

Le elaborazioni al computer ritraggono il mega impianto che farà di Olbia, nel comprensorio di Cala Saccaia, il polo cantieristico per maxi yacht più importante del Mediterraneo. Protagonista la famiglia Vanelo, dell'omonimo gruppo titolare del Cantiere Valdettaro, tra i big nazionali della nautica, che ha deciso di investire una cifra vicina ai 10 milioni di euro.

Gli investitori. «Nella primavera cominceremo a vedere i primi lavori, con i muri di contenimento, per poter essere pronti, incrociando le dita e se tutto va come deve andare, per la stagione invernale del 2020 - spiega Ugo Vanelo -. La proprietà ha voglia e piacere di fare questi investimenti, anche con la forza delle istituzioni e del territorio. Con il Cipnes abbiamo avuto un dialogo agevolato dalla presenza di funzionari preparati e altamente qualificati, che ci hanno aiutato a raggiungere questo risultato in un tempo ragionevole. Al giorno d'oggi non è così semplice trovare delle amministrazioni che si dimostrino così vicine all'imprenditore e questo ci dà sicuramente la forza per poter iniziare col piede giusto questa nuova avventura. Abbiamo tutto l'interesse nel procedere con l'investimento». Il cantiere occuperà, a regime, circa 50 lavoratori.

Il Cipnes. Un bel colpo per la pro-



grammazione portata avanti dal Cipnes, da tempo a caccia di investitori per la creazione di nuovi insediamenti produttivi. «Si tratta, insieme ad altre analoghe iniziative in fase di progettazione e realizzazione, di un importante investimento produttivo nella storica zona industriale consortile di Cala Saccaia - recita la nota redatta da Mario Gattu, presidente, e Aldo Carta, direttore generale del Cipnes -. Così si andrà a qualificare e consoli-

dare il distretto insediativo dell'economia del turismo nautico della Gallura, già rinomato a livello nazionale, anche nell'ambito delle professionalità legate alla costruzione e non solo al service».

Valdettaro. Riconosciuto in tutto il mondo per l'alta qualità della manodopera e per i servizi forniti, il cantiere vanta una lunga tradizione di maestri d'ascia ed è uno dei pochi al mondo in grado di costruire alberi in legno per

Sailing yacht.

In posizione strategica per le nuove rotte della nautica da diporto nel Mediterraneo, il Cantiere Valdettaro rappresenta il polo nautico di riferimento nell'area dell'Alto Tirreno. Concluso l'iter burocratico, si potrà procedere con i lavori su un insediamento in una superficie di due ettari e mezzo, con una struttura principale di 13.100 metri quadrati per 16 metri di altezza. Parliamo di un gruppo industriale attivo da tre generazioni nel business della nautica, titolare dei cantieri a Le Grazie di Porto Venere, in provincia di La Spezia. Una tradizione familiare incarnata dal capostipite Giorgio e trasmessa ai due figli, Ugo e Filippo, il primo presidente dei Giovani industriali della Spezia. Si racconta che proprio Ugo, appassionato velista, abbia scelto Cala Saccaia come base logistica di questo grande investimento per la particolare conformazione geografica, che la rende sicura rispetto ai venti di scirocco e maestrale e adeguata alle particolari condizioni di ormeggio.

LE CIFRE

La famiglia Vanelo investe 10 milioni

Qualche mese fa proprio la Industrie Cala Saccaia Srl aveva presentato all'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna un'istanza di concessione marittima della durata di 15 anni, per la realizzazione e gestione di una banchina, con annesso piazzale, un bacino con travel lift (strumento utilizzato nei bacini portuali per operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni), una gru di alaggio di 40 tonnellate e impianti tecnologici. Una "base nautica" al servizio del retrostante cantiere navale. I lavori dovrebbero iniziare in primavera e l'inaugurazione è prevista per l'ottobre del 2020. Un investimento da 10 milioni di euro, un insediamento esteso su una superficie di oltre 30 mila metri quadrati. Il progetto, a regime, prevede circa 50 occupati, tra dipendenti fissi e stagionali. (g.m.)